

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLA EMIGRAZIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso Pubblico n. 10/07/FP del 20 giugno 2007

***Directive per la programmazione e presentazione dei progetti a valere del
P.R.O.F. – Piano Regionale dell’Offerta Formativa - 2008***

PREMESSA	2
I. 1. FINALITÀ GENERALI	2
CAPITOLO I - PROGRAMMAZIONE	2
I.1 - DIRETTIVE GENERALI	2
I.2 – OBIETTIVI	3
I.2.1 - FORMAZIONE DI I E II LIVELLO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (FORM.)	3
I.2.2 - FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE (F.C. e F.P.)	3
I.2.3 - FORMAZIONE AMBITI SPECIALI (F.A.S.)	4
<i>Formazione Socio Assistenziale</i>	4
<i>Formazione per soggetti con deficit di opportunità</i>	4
I.2.4 – MISURE COERENTI POR SICILIA	4
I.3. - NUMERO DESTINATARI	4
I.4 - CONTENUTI PROGETTUALI	5
CAPITOLO II - COSTI – DOTAZIONE FINANZIARIA	6
II.1. - PRESCRIZIONI GENERALI	6
II.2 - TERRITORIO DI RIFERIMENTO	6
II.3 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	6
CAPITOLO III - PRESENTAZIONE, SELEZIONE E VALUTAZIONE	6
III.1. SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	6
III.2. PROGETTI AMMISSIBILI	6
III. 3. VALUTAZIONE	6
III.4. DOCUMENTAZIONE	7
III.5. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ	8
III.6. – TERMINI E MODALITA’	8
CAPITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI	9
IV.1 - CONTROLLI	9
IV.2. - OSSERVAZIONI	9
IV.3. TUTELA PRIVACY	9
IV.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	9

PREMESSA

I. 1. FINALITÀ GENERALI

Il presente Avviso pubblico fa riferimento:

- alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'art. 23, comma 5, della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;
- al capo II, "Disposizioni in materia di formazione professionale" della legge regionale 15 maggio 1991, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
- all'art. 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, istitutivo di "Garanzie per il personale della formazione professionale";
- all'art. 39 della legge 23 dicembre 2002, n. 23, recante norme sulle "Attività formative";
- all'art. 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;
- alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- al regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001;
- al regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001;
- al regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- al regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- al regolamento (CE) n. 1828/2000 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
- al POR Sicilia 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2000)2346 dell'8 agosto 2000 e successive modifiche;
- al Complemento di Programmazione attuativo del POR Sicilia 2000-2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 149 del 20 - 21 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- alle "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative e orientative nella Regione Siciliana", approvate con D.A. n. 03/FP del 30 aprile 2003 e successive modifiche.

CAPITOLO I - PROGRAMMAZIONE

I.1 - DIRETTIVE GENERALI

Gli interventi programmabili devono essere coerenti con quanto previsto dal POR Sicilia 2000-2006, con gli obiettivi delle misure del Complemento di Programmazione e con la classificazione delle attività che emerge dai documenti nazionali e comunitari, nonché dalle disposizioni per l'Accreditamento.

Gli interventi formativi dovranno essere in grado di fornire agli utenti quelle conoscenze, competenze e capacità che sono indispensabili in un mercato del lavoro e in un sistema produttivo in progressiva trasformazione, garantendo, laddove necessario, opportunità di rapide riconversioni professionali adeguate alla complessità del sistema.

Nel programmare gli interventi si terrà conto delle priorità comunitarie derivanti dai regolamenti comunitari vigenti.

I progetti proposti dovranno tenere conto degli indirizzi contenuti nelle analisi, nelle indagini e negli studi sui fabbisogni formativi e professionali a livello nazionale e regionale a vario titolo promossi, di cui sia certa e documentata la fonte, con particolare riferimento agli Enti bilaterali nazionali e regionali, che hanno individuato i profili professionali maggiormente rispondenti ai mercati di riferimento, alle esigenze espresse dal mercato del lavoro, nonché alla domanda espressa dalle imprese.

Le indagini nazionali disponibili sono: l'Indagine OBNF dell'organismo bilaterale Confindustria CGIL/CISL/UIL, l'indagine ENFEA dell'organismo bilaterale Confapi CGIL/CISL/UIL, l'indagine Excelsior dell'Unioncamere, l'indagine EBNA dell'organismo bilaterale dell'artigianato CGIL/CISL/UIL, etc..

Dovranno tenere conto, altresì, del fabbisogno evidenziato dall'Ufficio di collocamento dello spettacolo, di seguito specificate:

- **Scenografo** : E' il professionista che ha il compito di ricostruire o ricreare gli ambienti nei quali vengono realizzate le scene.
- **Tecnico audio**: Si occupa dell'acquisizione, trasmissione, elaborazione del suono.
- **Macchinista**: E' una figura professionale in grado di saper montare e smontare le scene durante lo spettacolo e di costruire e manovrare i congegni di scena.
- **Sarta**: Deve conoscere il taglio e cucito, il disegno su carta modello, riconoscere i materiali ed avere conoscenza di base e di tintura e di stampa tessuti, conoscere la storia del teatro e del costume e le varie ambientazioni.
- **Tecnico luci**: Si occupa dell'illuminazione del set e della realizzazione dei conseguenti effetti scenici di luci e colori.

Saranno considerati, comunque, prioritari i progetti integrati sia in termini di azioni/attività/iniziative (progetto integrato) che in termini di soggetti (integrazione di soggetti).

Nel caso di programmazione di più edizioni di uno stesso corso, queste dovranno essere inserite in unico progetto che dovrà prevedere anche le attività e le risorse trasversali necessarie ad un'efficace gestione progettuale (ad es: il coordinamento); allo stesso modo nel caso di programmazione di più corsi finalizzati ad unico obiettivo, coerenti con una sola misura del Complemento di Programmazione (ad es.: obbligo formativo).

In caso di progetti pluriennali, gli Organismi dovranno presentare il progetto comprensivo delle articolazione didattiche relative a tutte le annualità formative di riferimento che sarà valutato ed approvato nel suo complesso, ma finanziato nei singoli anni formativi di riferimento, indicando nel progetto sia il costo complessivo che il costo relativo ad ogni singola annualità.

I.2 – OBIETTIVI

I.2.1 - FORMAZIONE DI I E II LIVELLO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (FORM.)

Questo intervento rappresenta un'offerta formativa di carattere professionalizzante finalizzata a dotare la persona di requisiti di competenza tali da consentirle di immettersi nel mercato del lavoro e delle professioni anche oltre il 18° anno d'età. Tale obiettivo comprende interventi di qualificazione, specializzazione, formazione iniziale, secondaria e superiore.

In tale obiettivo inoltre potranno essere sperimentati interventi di breve durata (25 ore) da realizzarsi prima dell'attività di stage prevista per l'alternanza scuola-lavoro, al fine di preparare ed accompagnare i ragazzi durante lo stage stesso.. Esso è finalizzato ad assolvere le iniziative di alternanza scuola – lavoro di cui all'art. 4 della Legge n. 53/2003.

I.2.2 - FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE (F.C. e F.P.)

Con la formazione continua e permanente si intende supportare l'individuo, nell'arco di tutta la vita, nel processo di adeguamento delle proprie competenze e conoscenze e della professionalità ai processi di innovazione scientifica, tecnologica, produttiva e organizzativa.

I destinatari degli interventi formativi, che rientrano in questo ambito, sono, pertanto, le lavoratrici ed i lavoratori (sia autonomi che dipendenti, sia pubblici che privati) per consentire loro il recupero di una mancata o parziale formazione iniziale, per sostenere i percorsi di evoluzione e promozione professionale, per garantire il mantenimento delle conoscenze di fronte ai processi di trasformazione ed innovazione del lavoro.

Saranno considerati prioritari gli interventi di formazione continua rivolti al personale dipendente dagli enti di formazione i cui livelli occupazionali sono garantiti dal combinato disposto degli artt.2 della L.r.n.25/1993 e 39 della L.r. n.23/2002.

I.2.3 - FORMAZIONE AMBITI SPECIALI (F.A.S.)

Formazione Socio Assistenziale

In tale ambito è prevista qualificazione finalizzata a figure professionali operanti nel settore sociale nel rispetto degli standard strutturali ed organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali di cui alla L.r. 5 maggio 1986 n.22, e successive modifiche ed integrazioni. Tali riferimenti normativi dovranno essere riportati nel formulario. Eventuali diverse esigenze formative manifestate da enti locali e/o organizzazioni di categoria dovranno essere opportunamente documentate ed allegate agli interventi formativi proposti.

Destinatari:

- soggetti privi di titolo conclusivo del secondo ciclo
- soggetti in possesso del titolo conclusivo del secondo ciclo

Requisiti di accesso per entrambe le categorie di destinatari, in dipendenza della figura professionale:

- assolvimento dell'ex obbligo scolastico;
- possesso del titolo conclusivo del secondo ciclo.

Durata: 900 ore annue e 1800 ore biennale

Formazione per soggetti con deficit di opportunità

L'obiettivo prevede la preparazione di soggetti portatori di svantaggio all'integrazione sociale e lavorativa. Tali iniziative vanno progettate ad hoc, tenendo conto dell'utenza, dei vincoli legati alle condizioni oggettive e soggettive. L'accesso a tali azioni formative può prescindere dall'assolvimento dell'ex obbligo scolastico e, in tal caso, può farsi riferimento all'art.6 del D.P.R. 12 luglio 2000 n. 257.

Destinatari: disabili, disadattati sociali, detenuti adulti, detenuti minori

Durata:

- HDC da 900 a 1800 ore, se biennale (Orientamento e Preformazione)
- DAD da 350 a 900 ore
- DIS da 500 a 900 ore
- DMI da 500 a 1800 ore (se biennale)

Certificazione: Attestato di frequenza e/o certificato di qualifica professionale e/o attestato di abilitazione e/o certificato di specializzazione a secondo della tipologia dell'intervento.

I.2.4 – MISURE COERENTI POR SICILIA

I contenuti delle schede del POR Sicilia sono disponibili sul sito www.euroinfoscilia.it.

1.3. - NUMERO DESTINATARI

Nella seguente tabella viene fissato il numero minimo/massimo di allievi da ammettere alle attività corsuali, distinto per obiettivi:

OBIETTIVI	NUMERO ALLIEVI
Formazione I e II livello e alternanza scuola-lavoro	Da 15 a 20 allievi
Formazione continua e permanente	Da 8 a 25 allievi
Formazione Ambiti Speciali (tranne socio-assistenziale)	Da 8 a 12 allievi (HDC) Da 8 a 10 allievi (DMI, DAD, DIS)
Altri	Da 15 a 20 allievi

Inoltre, limitatamente a casi particolarmente significativi e debitamente motivati (interventi concertati con scuole pubbliche, allievi in convitto o semi-convitto presso istituti ecc.), il numero degli allievi può superare il limite massimo posto.

1.4 - CONTENUTI PROGETTUALI

I progetti devono prevedere lo sviluppo e l'estensione del sistema di valutazione a tutte le fasi. Occorrerà valutare l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle singole iniziative progettuali e creare una sistema di monitoraggio anche per il miglioramento e l'adeguamento continuo sulla base degli obiettivi individuati e delle eventuali non conformità rilevate.

All'interno del progetto, ogni intervento formativo proposto di durata pari a 900 ore annuali dovrà prevedere, competenze specifiche di base e trasversali, che si riferiscono alle seguenti discipline:

- cultura europea – il Fondo Sociale Europeo (trasversale)
- lingua inglese (di base)
- informatica di base (di base)
- cultura d'impresa (trasversale)
- presentazione del corso (trasversale)
- spendibilità della professione (trasversale)
- diritto del lavoro e sindacale (di base)
- igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs.626/94) (di base)

Per ogni intervento che preveda una qualifica professionale, dovrà, inoltre, essere accertata e dichiarata la conformità ad eventuali leggi e normative nazionali o regionali di settore che ne definiscono le specificità, nonché la rispondenza a esigenze formative finalizzate a concreti sbocchi occupazionali.

Gli interventi di durata pari o superiori alle 450 ore dovranno prevedere attività di stage aziendale di norma per almeno il 20% delle ore complessive del corso.

Per i progetti formativi, di durata superiore alle 150 ore, che non riguardano il settore delle tecnologie informatiche e multimediali è fatto obbligo di inserire almeno un modulo formativo relativo all'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali, oppure adottare, nell'ambito del progetto, anche modalità di insegnamento o operative riferibili a tecnologie della "Società dell'informazione".

E' fatto divieto proporre qualifiche professionali per l'esercizio delle quali la normativa prevede una abilitazione professionale rilasciata da autorità istituzionali (esempio: "Guide turistiche", "Accompagnatore turistico", "Interprete", per ciò che concerne il settore turismo; "erborista" per ciò che concerne il settore agricolo).

Attesa la rilevanza dell'apprendimento pratico nel luogo dove l'attività professionale di riferimento viene svolta normalmente, valutati i particolari fabbisogni formativi del profilo professionale di riferimento, ogni progetto, nell'attività formativa pratica, deve prevedere obbligatoriamente lo "stage aziendale", ad eccezione delle attività di formazione per soggetti con deficit di opportunità, di formazione continua e permanente e dei progetti di durata inferiore a 150 ore.

La previsione dettagliata dello stage (azienda, modalità, articolazione) prima dell'avvio delle attività dovrà essere comunicata al Servizio U.P.L. competente per territorio e dovrà espletarsi a compimento di almeno il 30% dell'attività teorica, a meno che la natura del progetto non richieda diversamente.

Si rammenta che la attività svolta in stage è riconosciuta quale docenza frontale perché svolta all'interno della attività didattica.

Per i settori di seguito indicati, il monte ore delle attività pratiche (stage, visite didattiche, esercitazioni pratiche, project work), non potrà essere inferiore alla misura percentuale sotto indicata:

- Agricoltura 60%, di cui almeno il 20% per stage aziendale;
- Commercio e Servizi 50%, di cui almeno il 20% per stage aziendale;
- Industria e Artigianato 50%, di cui almeno il 10% per stage aziendale;
- Operatori Sociali 30%, di cui almeno il 25% per stage aziendale;
- Recupero Sociale 50%, di cui la parte relativa allo stage aziendale verrà stabilita dalla natura dell'intervento e dalla tipologia dei destinatari;
- Turismo 50%, di cui almeno il 30% per stage aziendale.

Si precisa inoltre che gli stage previsti in progetto potranno essere formalizzati al momento della richiesta di autorizzazione di inizio attività, allegando la convenzione stipulata con l'azienda.

Per favorire un efficace sviluppo dei processi formativi ed arricchire il contenuto metodologico didattico, è consentito il ricorso a personale esperto con contratto per prestazione specialistiche.

L'intervento degli esperti è consentito per gli interventi formativi per i quali non si dispone delle professionalità richieste all'interno dell'organico dell'ente e nelle liste di mobilità.

CAPITOLO II - COSTI – DOTAZIONE FINANZIARIA

II.1. - PRESCRIZIONI GENERALI

Gli importi finanziati ai progetti inseriti nel Piano Regionale dell'Offerta Formativa costituiranno il tetto massimo delle risorse riferibili a ciascun progetto ammesso a finanziamento.

La determinazione del costo del progetto dovrà tenere conto da una parte, del costo del personale utilizzato nel progetto (con riferimento al costo approvato nell'anno precedente e che comunque non potrà superare € 130/ora/progetto), cui dovrà applicarsi quanto previsto dal CCNL degli operatori della formazione professionale; per i restanti costi non potrà essere superato il parametro massimo pari a €27/ora progetto. L'Amministrazione si riserva una diversa determinazione di tale costo in rapporto alle risultanze dei controlli di primo livello effettuati su progetti analoghi.

Nel caso di utilizzo di personale a prestazione/collaborazione, a questi dovrà essere riconosciuto il costo equiparato a quello previsto dal CCNL degli operatori della formazione professionale.

I dati relativi al personale utilizzato nel progetto – ai fini anche dell'ammissione della relativa spesa - dovranno essere riportati nel modello "Elenco nominativo del personale utilizzato nel progetto".

In applicazione dell'art. 39 della L.r. n.23/2002, per la gestione dei progetti si rinvia a quanto previsto dalle relative circolari attuative.

II.2 - TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Regione Siciliana

II.3 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse atte a garantire la copertura del presente Avviso saranno reperite nei limiti dell'assegnazione prevista per il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale sul bilancio regionale per l'anno 2008.

CAPITOLO III - PRESENTAZIONE, SELEZIONE E VALUTAZIONE

III.1. SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Possono presentare progetti gli organismi accreditati, secondo la normativa vigente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento ai sensi del presente Avviso.

III.2. PROGETTI AMMISSIBILI

Per quanto concerne i requisiti di ammissibilità formale dei progetti, questa sarà riscontrata preventivamente in relazione ai seguenti elementi:

- legittimazione del soggetto proponente
- presentati da soggetti accreditati, in possesso dei requisiti di cui presente Avviso
- completi e redatti secondo il formulario
- pervenuti entro il termine previsto
- corredati della documentazione richiesta

III. 3. VALUTAZIONE

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione, secondo i seguenti criteri:

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggio max
1	Caratteristiche del soggetto attuatore	150

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità organizzativa, logistica e strutturale ➤ Esperienza nello specifico ambito di intervento del progetto presentato ➤ Interrelazioni maturate con il territorio (rispetto le analisi dei fabbisogni formativi) ➤ Livelli di efficacia / efficienza raggiunti 	
2	Struttura progettuale <ul style="list-style-type: none"> ➤ Obiettivi del progetto ➤ Coerenza della struttura progettuale: corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti ed adeguatezza degli strumenti di intervento rispetto agli obiettivi ➤ Qualità delle attività proposte, articolazione dell'intervento. Metodologie didattiche, coerenza con il POR, coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità), grado di innovatività / sperimentaltà, con correlati elementi oggettivi di verifica ➤ Trasferibilità dell'esperienza ➤ Pubblicizzazione e diffusione dei risultati 	300
3	Occupabilità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari rispetto al contesto di riferimento del progetto ➤ Ipotesi concrete di occupabilità 	150
4	Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> ➤ Risorse interne ➤ Risorse esterne ➤ Risorse tecnico-specialistiche di supporto 	200
5	Economicità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Economicità del progetto ➤ Parametri di costo 	200
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		1000

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che raggiungono la soglia minima di seicento (600) punti.

Ai fini della redazione del Piano Regionale dell'Offerta Formativa, si terrà conto:

- del grado di sovrapposizione degli interventi sullo stesso territorio con priorità agli interventi in aree interne o sottoposte a vincolo ambientale o a deficit di esigibilità;
- della distribuzione degli interventi, rispetto ai vari settori produttivi;
- della collaborazione con cooperative sociali di tipo B o il coinvolgimento di aziende che stiano realizzando specifici programmi di inserimento lavorativo secondo quanto previsto dalla normativa sul collocamento mirato dei disabili, per i progetti nell'obiettivo FAS.

E' fatto obbligo di ottemperare alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 2 della l.r. 25/93 e dell'art.39 della l.r.23/2002; è fatto obbligo altresì di impiegare prioritariamente il personale inserito nelle liste di mobilità provinciali degli operatori della formazione professionale.

III.4. DOCUMENTAZIONE

All'istanza dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, in copia unica, la seguente documentazione:

- a) formulario in formato cartaceo **rilegato, timbrato e firmato in ogni pagina** dal progettista e dal legale rappresentante;
- b) autocertificazione secondo il modello reso disponibile sul sito ufficiale www.regione.sicilia.it/lavoro;
- c) formulario su supporto informatico (sia del **progetto** che del **personale**);
- d) stampa dell'elenco del personale utilizzato nel progetto completo dei dati richiesti (**timbrato e firmato in ogni pagina** dal legale rappresentante);

- e) curriculum dell'organismo/i, evidenziando l'esperienza nello specifico ambito di intervento del progetto/i e l'eventuale certificazione di qualità;
- f) *curricula* delle risorse umane esterne impiegate nel progetto (qualunque sia il rapporto giuridico che li lega all'organismo) per il quale viene richiesto il finanziamento, con la indicazione della tipologia del rapporto contrattuale e dell'impegno nel progetto stesso;
- g) copia della normativa di settore (ove previsto).

III.5. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

Non saranno considerati ammissibili i progetti:

- pervenuti fuori termine;
- presentati da soggetti non accreditati e che non hanno riportato nell'istanza il codice di accreditamento;
- incompleti, in quanto privi di dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta o non corredati dalla documentazione richiesta;
- presentati da soggetti che non hanno i requisiti di ammissibilità;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari e il contenuto delle azioni;
- che non abbiano raggiunto il punteggio minimo stabilito.

Non possono essere ammessi a finanziamento interventi rivolti a far conseguire profili professionali nel settore sanitario o parasanitario, la cui competenza è riservata all'Assessorato regionale sanità, nonché quelli la cui conseguente attività è subordinata all'acquisizione di specifici titoli abilitativi previsti da normative specifiche (interprete, guida turistica, procuratore legale, agente affari e mediazione, promotori finanziari, conduttori impianti termici, conduttori generatori a vapori, direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo, ecc....).

III.6. – TERMINI E MODALITA'

L'istanza, redatta secondo il modello disponibile nel sito ufficiale della Regione Siciliana www.regione.sicilia.it/lavoro nella pagina "la formazione informa" e in quello del POR Sicilia 2000-2006 www.euroinfosicilia.it, dovrà essere corredata dal progetto in formato cartaceo e su supporto informatico e dalla documentazione sopra elencata.

Nell'istanza **dovrà essere indicato obbligatoriamente il codice identificativo di accreditamento, pena la non ammissione a valutazione**, Il formulario dovrà contenere tutte le indicazioni e le informazioni richieste che verranno utilizzate per la valutazione dei progetti.

Il formulario in formato cartaceo, le cui pagine dovranno essere numerate, dovrà essere timbrato e firmato dal progettista e dal legale rappresentante in ogni pagina e rilegato.

L'istanza di finanziamento presentata dovrà essere in regola con le norme vigenti in materia di bollo e dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'Organismo o da un suo delegato.

L'autentica della firma può essere effettuata, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 21 e 38, mediante allegazione di fotocopia di un documento d'identità (chiaro e leggibile) del soggetto firmatario.

L'istanza, completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata, anche a mezzo raccomandata A/R all'Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Regionale Formazione Professionale – Servizio Programmazione -Via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo, e **dovrà pervenire**, anche a mezzo posta, **entro e non oltre** trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente Avviso sulla G.U.R.S..

Ad ogni istanza dovrà corrispondere un progetto. Ogni istanza deve essere contenuta in una busta chiusa in cui dovrà essere riportata, in calce a sinistra, la seguente indicazione:

Avviso Pubblico n. ____ del _____ 2007

P.R.O.F. 2008 – Obiettivo FORM – FC – FAS

MISURA POR COERENTE

N.B.: Indicare le voci interessate e specificare la misura del POR coerente

Allegata all'istanza, oltre al formulario in formato cartaceo (nel cui frontespizio in alto a destra dovrà essere riportato "allegato A") dovranno essere allegati l'autocertificazione (nel cui frontespizio in alto a destra dovrà essere riportato "allegato B"), una busta (nel cui frontespizio in alto a destra dovrà essere riportato "allegato C") contenete i supporti informatici – formulario e file personale, la stampa elenco del personale utilizzato (nel cui frontespizio in alto a destra dovrà essere riportato "allegato D"), curriculum dell'organismo (nel cui frontespizio in alto a destra dovrà essere riportato "allegato E"), *curricula* delle risorse umane esterne impiegate nel progetto (nel cui frontespizio in alto a destra dovrà essere riportato "allegato F"), copia della normativa di settore (nel cui frontespizio in alto a destra dovrà essere riportato "allegato G").

CAPITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

IV.1 - CONTROLLI

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate o impegnabili, il Dipartimento regionale della Formazione Professionale eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e dei relativi pagamenti, verificando, anche attraverso i controlli di tipo ispettivo – l'eventuale esistenza di ritardi nell'esecuzione del progetto o il blocco dello stesso e, ciò, al fine di consentire all'Amministrazione di assumere i provvedimenti consequenziali.

Inoltre saranno date disposizioni in ordine alla verifica trimestrale sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti.

Inoltre l'Amministrazione procederà ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla realizzazione dell'attività formativa, e sull'osservanza degli obblighi connessi a tale attività, anche successivamente alla data di chiusura dell'attività formativa.

IV.2. - OSSERVAZIONI

Avverso la graduatoria provvisoria, entro 10 giorni dalla pubblicazione della stessa sulla GURS, possono essere proposte osservazioni al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale.

Le osservazioni proposte non possono attenersi al merito della valutazione.

IV.3. TUTELA PRIVACY

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito della presentazione dei progetti verranno trattati nel rispetto della legge 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

IV.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale n.10/1991, si informa che la struttura amministrativa responsabile è il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa vigente.

Tutta la modulistica citata è disponibile nel sito ufficiale della Regione Siciliana www.regione.sicilia.it nella pagina "la formazione informa" e in quello del POR Sicilia www.euroinfosicilia.it .

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori istruzioni.

Palermo, 20 giugno 2007

IL DIRIGENTE GENERALE
(A.Russo)